**DOCUMENTO UNICO**

**DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA “INTERFERENZE” (DUVRI)**

**D.Lgs. 81/08 art.26**

L’articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 prevede, in caso di tali interventi, l’individuazione e la gestione degli eventuali rischi legati alle interferenze tra le attività svolte dai diversi soggetti operanti, che viene esplicitata nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

**Rischi interferenti:**

tutti i rischi correlati all’affidamento di appalti o concessioni all’interno dell’Azienda o dell’unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell’attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

La titolarità di stesura del DUVRI è del Datore di Lavoro Committente

A titolo esemplificativo si riportano alcune casistiche tipiche:

Appalti definiti dal Committente, come ad esempio: manutenzione ordinaria, riparazioni di guasti (impianto di illuminazione- porte ecc..); servizi di pulizia e/o di mensa.

**Il DUVRI deve essere elaborato dall’Azienda committente**, dopo aver acquisito le informazioni utili per la redazione del documento.

**Non è necessario elaborare il DUVRI** se l’attività è inferiore a 5 uu/gg ma il committente fornisce le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza dell’attività (es: informazioni sulla gestione delle emergenze, ecc.).

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**CONTRATTO D’APPALTO O DI OPERA**

**SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO**

**DOCUMENTO UNICO**

**DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA “INTERFERENZE” (DUVRI)**

**D.Lgs. 81/08 art. 26**

**VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.**

**SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO/AVVIO A SMALTIMENTO RIFIUTI DA PIATTAFORMA ECOLOGICA (CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE) DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE (RM)**

**Datore di lavoro committente**

…MAURO MIDEI……………………………………………….

**Datore di lavoro appaltatore**

… …………………………………………………

Data:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**NOTA IMPORTANTE:** Il presente documento è allegato al Contratto d’appalto attuativo relativo ai servizi espletati e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell’appalto.

|  |
| --- |
| **1)COMMITTENTE**Azienda:VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.. Sede Legale: VIA TRONCAVIA, 6 00049 VELLETRIDatore di lavoro (Amm.Delegato) MAURO MIDEIResponsabile S.P.P. : DR. STANISLAO SOROMedico Competente: Dott. Luigi PagliaRappresentante dei lavoratori per la sicurezza SERGIO D’ANGELO |
| **2) IMPRESA APPALTATRICE/ ESECUTRICE**Ragione Sociale: Sede Legale: Datore di lavoro: Responsabile S.P.P.:Numero massimo di lavoratori presenti:  |

**3) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE**

Descrizione del lavoro / servizio oggetto del Contratto d’appalto o d’opera:

***Servizio di Prelievo, trasporto e recupero/avvio a smaltimento rifiuti da piattaforma ecologica (CDR) del Comune di Albano Laziale (RM)***

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Luogo /area di lavoro interessata dal lavoro / servizio di cui sopra :

***AREA COMUNE – piazzale interno alle unità operative.***

**VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI**

Trattasi di ampi spazi aperti, comuni alle varie attività presenti nell'insediamento e adibite prevalentemente alla circolazione dei mezzi, al parcheggio di automezzi, allo stoccaggio. I piazzali circondano le strutture di pertinenza dell'insediamento (uffici, impianti, ecc.).

In generale, le aree di transito sono ben illuminate e con segnaletica stradale in corso di completamento.

In generale, nelle aree esterne si assiste alla presenza di poche persone a piedi, ma ad un traffico "medio" di mezzi.

I piazzali sono, infatti, percorsi dagli automezzi VOLSCA diretti al CDR.

Non sussistono problemi per l'eventuale accesso all'area dei mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del Fuoco, ecc.) dati gli ampi spazi che circondano le strutture.

Dato il traffico di mezzi circolanti all’interno del sito (mezzi per il trasporto e la movimentazione dei materiali), al fine di limitare il rischio di infortunio connesso a possibili urti tra automezzi e investimento dei pedoni da parte di mezzi in transito, la VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI sta provvedendo a regolamentare la circolazione e affiggere adeguata segnaletica atta, tra l’altro, anche a disciplinare l’attività dei mezzi e del personale a terra.

Alla luce di ciò, il personale di Imprese Esterne che accede all’interno del sito è tenuto:

 • ad osservare la segnaletica orizzontale e verticale che indica il verso di percorrenza delle strade, i limiti di velocità, eventuali divieti, ecc.;

 • evitare di circolare a terra in aree ove stanno operando mezzi;

• non intralciare eventuali operazioni di carico-scarico in corso;

• non posizionarsi in luoghi ove possono creare ostacolo alla circolazione o bloccare l’accesso a dispositivi di sicurezza (es. estintori) nonché davanti alle uscite degli edifici;

• seguire le norme di sicurezza generali da adottarsi durante la guida di automezzi.

Eventuali altre aree del COMMITTENTE a disposizione dell’Impresa Appaltatrice/Esecutrice
***Deposito temporaneo dei rifiuti, locali interni alla struttura destinati alla logistica (spogliatoio, bagni e deposito materiali/attrezzature).***

Data di inizio servizio

Data prevista di termine dei lavori:

Si rimanda al programma operativo delle attività allegato al contratto attuativo.

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

**ISTRUZIONI OPERATIVE per le operazioni di carico e scarico**

1. il mezzo si ferma all’altezza della recinzione del piazzale

2. attende un espresso cenno autorizzativo all’accesso da parte di addetto dell’appaltatore, se presente sul piazzale;

3. procede a passo d’uomo all’interno del piazzale fino alla zona di carico indicata;

4. l’autista indossando i DPI previsti, predispone l’automezzo a poter caricare/scaricare lo scarrabile;

5. l’autista si deve assicurare che mezzi o persone siano a distanza di sicurezza dall’area di manovra di caricamento/scaricamento del cassone sul camion scarrabile;

6. durante le operazioni di carico l’autista se rimane a terra non deve allontanarsi dal proprio automezzo, rimanendo comunque a distanza di sicurezza da eventuali altri mezzi in movimento nell’area;

7. in caso di automezzo con cassone scoperto da coprire, qualora l’allestimento del dispositivo di copertura implichi operazioni non a terra, il mezzo deve disporre delle attrezzature di sicurezza necessarie ed il personale è tenuto ad utilizzarle, indossando i DPI previsti;

8. completato il carico/scarico, il camion si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l’impianto procedendo a passo d’uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, fino ad uscire dall’area dell’impianto e raggiungere la strada

**4) IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL’IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE (energia elettrica, gas, acqua, servizi igienico-assistenziali ecc.) :**

1. ACQUA SI
2. ARIA COMPRESSA … NO
3. ENERGIA ELETTRICA SI
4. SERVIZI IGIENICO-SANITARI ………………… SI

***SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA***

**5) EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA’ DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D’USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE**

Non viene utilizzata nessuna attrezzatura di proprietà del committente

|  |  |
| --- | --- |
| *Descrizione completa dell’attrezzatura di lavoro concessa in prestito d’uso.* | *Impresa o lavoratore autonomo destinatario* |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

**NOTA IMPORTANTE** : nel caso in cui venga compilato questo quadro, dovranno essere allegati al Contratto d’appalto i moduli **“Autorizzazione per il prestito d’uso”** , debitamente compilati e sottoscritti dal Committente e dalla impresa appaltatrice / lavoratore autonomo

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

**6) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL’AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL’APPALTO**

***Presenza lavoratori del committente in orari di entrata e uscita dei mezzi, traffico promiscuo, attrezzature, polveri, incendi***

***La gestione dell’emergenza è affidata alla squadra di emergenza del committente***

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

**7)** **RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL’APPALTO, INTRODOTTI DALL’APPALTATORE NELL’AMBIENTE DI LAVORO**

La presente sessione deve essere redatta sulla base delle informazioni fornite dall’Appaltatore, in merito a quanto già esposto nel loro documento di valutazione dei rischi specifici riferiti all’appalto.

***Macchine ed attrezzature impiegate, prodotti chimici e sostanze potenzialmente pericolosi, polveri, fumi, rumore, vibrazioni, rischio incendi.***

***Controlli generali da eseguire sull'integrità e il funzionamento dei cassoni scarrabili nello specifico***:

• Le pinze di sollevamento devono essere sicure e resistenti;

• Le lamiere di fondo e quelle frontali non devono essere deformate;

• Le saldature devono essere integre;

• Gli appoggi antiribaltamento devono essere in grado di sostenere il carico previsto: se gli appoggi antiribaltamento sono rotti o visibilmente storti o danneggiati, l’autocarro rischia di ribaltarsi durante le operazioni di scarico;

• Occorre verificare di usare sempre piastre di sicurezza sotto gli stabilizzatori per impedire lo sganciamento del carico e il fissaggio degli appoggi antiribaltamento stessi

***L’appaltatore si avvale della squadra di emergenza del committente***

***E’ a conoscenza del piano di emergenza***

***Usufruisce di wc e spogliatoi del committente posti al piano strada***

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

**8) PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dall’appaltante**

Consegnata copia del Piano di Emergenza all’impresa appaltatrice

(comprendente le planimetrie con l’indicazione delle vie di fuga e le procedure da seguire in caso di emergenza o calamità naturale).

|  |
| --- |
| ADDETTI ALLE EMERGENZE DELLA AZIENDA |
| EMERGENZA INCENDIO (cognome nome) | PRIMO SOCCORSO SANITARIO (cognome nome) |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA |
| VIGILI DEI FUOCO  | 115 |
| CARABINIERI  | 112 |
| POLIZIA  | 113 |
| PRIMO SOCCORSO | 118 |

##### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

##### Matrice di Valutazione del Rischio

**D**= Livello di danno ipotizzabile

**P**= Livello di probabilità stimabile per quel danno

**R**= Livello di rischio ipotizzabile conseguente ai livelli P e D precedentemente determinati

 **R** = **P** *x* **D**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *Valore* | *Livello* | *Definizioni / criteri* |
| ***4*** | ***Altamente probabile*** | 1. Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.
2. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa Azienda o in aziende simili.
3. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in Azienda.
 |
| ***3*** | *Probabile* | 1. La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
2. E’ noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
3. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
 |
| ***2*** | ***Poco probabile*** | 1. La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
2. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
3. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
 |
| ***1*** | *Improbabile* | 1. La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
2. Non sono noti episodi già verificatisi.
3. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
 |

Scala dell’entità del Danno **D**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *Valore* | *Livello* | *Definizioni / criteri* |
| *4* | Gravissimo | 1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.
2. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
 |
| *3* | Grave | 1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale.
2. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
 |
| *2* | Medio | 1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.
2. Esposizione cronica con effetti reversibili.
 |
| *1* | Lieve | 1. Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.
2. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
 |

 **Matrice di Valutazione del Rischio R** = **P** *x* **D**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  *P* |  |  |  |  |  |  |
|  | 4 | ***4*** | ***8*** | ***12*** | ***16*** |  |
|  | 3 | ***3*** | ***6*** | ***9*** | ***12*** |  |
|  | 2 | ***2*** | ***4*** | ***6*** | ***8*** |  |
|  | 1 | ***1*** | ***2*** | ***3*** | ***4*** |  |
|  |  | 1 | 2 | 3 | 4 |  *D* |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| R > 8 |  | Azioni correttive indilazionabili |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 < R < 8 |  | *Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza* |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 < R < 3 |  | *Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine* |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| 1 |  | *Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione* |

**9) RISCHI DI INTERFERENZA derivanti dalla attività delle imprese APPALTATRICI/ESECUTRICI ed incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell’Appalto (rischi che potrebbero coinvolgere anche personale del COMMITTENTE) e MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Attività svolte dall’appaltatore** | **Rischi derivanti dalle interferenze delle attività** | **Valutaz. rischio****interferenze** | **Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze** |
|  |  |  | Committente | Costi € | Appaltatore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Costi € |
| ***Ingresso area pertinenza******Pulizia con agenti chimici dell’area******Veicolazione all’interno dell’area******Aggancio scarrabile******Posa scarrabile******Uscita area di pertinenza*** | ***investimenti*** ***Contatto sostanze chimiche*** ***Investimenti******Infortuni, ribaltamento,investimento*** ***Infortuni, ribaltamento,investimento******Investimenti*** | ***R=4*** ***R=4******R=4******R=4******R=4******R=4*** | ***Individuazione di percorsi alternativi*** | ***200*** | ***Segnalazione aree di passaggio- segnaletica*** | ***500*** |
| ***Segregazione area,procedure di carico e scarico******Segregazione area, procedure******Segregazione area******Segregazione area******Segnaletica,norme veicolazione*** | ***200******400******200*** | ***Rispetto norme comportamentali, dpi, formazione e informazione*** ***Rispetto norme comportamentali, formazione e informazione******Rispetto norme comportamentali, formazione e informazione,dpi******Rispetto norme comportamentali, formazione e informazione,dpi*** ***Rispetto procedure*** | ***1000*** |

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

**10) MODALITA’ ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO**

La cooperazione, il coordinamento e l’informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell’esecuzione del lavoro/servizio sono promossi dal Committente attraverso l’organizzazione **di “Riunioni di coordinamento”**.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Committente che – in caso di accertate situazioni di non conformità – provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice, Esecutrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Le disposizioni di cui al presente punto **NON** si applicano ai **rischi specifici propri** dell’attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

**11) AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell’esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell’inizio del lavori.

**12)** **APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO**

|  |
| --- |
| **Per il COMMITTENTE**Per l’Azienda: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Responsabile/Referente per l’attuazione (nome cognome e firma) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **Per l’IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE**Il Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_Responsabile/Referente per l’attuazione (nome cognome e firma) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |